

2024

SCHEMA n. 15/2024

**IPOTESI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA  
NAZIONALE INTEGRATIVA  
COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA -  
SEZIONE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED  
EDUCATIVE**

*Criteria per la ripartizione delle risorse finanziarie  
costituenti il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa*

*A.S. 2024/25*



**CISL**  
**SCUOLA**



Legenda	Simboli
<b>Novità</b>	
<b>Approfondimento</b>	
<b>Nota Bene</b>	
<b>Attenzione</b>	

1

**Fondo MOF 2024/2025**

La risorsa finanziaria disponibile per la Contrattazione Collettiva Nazionale Integrativa è complessivamente pari a euro **847.360.000,00** (lordo Stato), composta da

- euro 844.360.000,00
- euro 3.000.000,00 (indennità di sede disagiata delle “Piccole Isole”)

Al FIS sono assegnati euro 559.510.616,60 che rappresentano un incremento rispetto allo scorso anno quando il FIS era di euro 519.180.000.

Agli Incarichi specifici ATA sono assegnati euro 34.620.000 con un incremento rispetto alla risorsa dello scorso anno che era di 29.620.000 euro

Alla valorizzazione ex bonus legge 107 sono destinati euro 130.761.200,40, con una riduzione rispetto ai 142.800.000 euro dello scorso anno.

E' confermato l'ammontare complessivo destinato a

- Funzioni Strumentali,
- Ore eccedenti
- Attività complementari di educazione fisica

Non sono più previste risorse per le aree a rischio e a forte processo migratorio perché questa finalità non è più presente nel CCNL che ha tenuto conto delle risorse disponibili nelle scuole dal PNRR sul contrasto alla dispersione e ai divari territoriali. E' però prevista una risorsa per la continuità didattica nelle scuole dei contesti più disagiati.

**Rappresentano una novità le risorse finalizzate:**

- ✓ L'Indennità degli Assistenti tecnici del primo ciclo: ad ogni scuola sede di organico saranno assegnati euro 800 lordo dipendente
- ✓ La Continuità didattica docenti a TI e a TD delle scuole situate nelle piccole isole
- ✓ La Valorizzazione della continuità didattica nelle scuole situate in zone disagiate e nelle scuole dell'Agenda Sud
- ✓ La Remunerazione la formazione dei docenti oltre le ore di attività funzionali
- ✓ L'Aumento parte variabile Indennità DSGA



- ✓ L'indennità per docenti e ATA delle scuole delle piccole isole (le risorse finora distribuite con decreto dal 24/25 confluiscono nel MOF e sono oggetto di contrattazione integrativa di istituto)

### **Ruolo della contrattazione di Istituto ( C.I. I. )**

I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento e di tutte le risorse relative ai Progetti nazionali e comunitari, destinate alla remunerazione del personale, sono individuate dalla Contrattazione Integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa.

Le risorse per gli Incarichi specifici ATA vanno ripartite in sede di C.I.I. per riconoscere le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione del lavoro nonché lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, come descritto nel piano delle attività. Per il personale appartenente all'Area dei Collaboratori scolastici, inoltre, le risorse sono finalizzate anche a remunerare gli incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso.

Tali incarichi sono retribuiti con una indennità la cui misura è stabilita in sede di contrattazione d'istituto prendendo a riferimento quella definita dal CCNL per la posizione economica (euro 700,00 lordo dipendente) e tenuto conto dei seguenti criteri:

- numerosità degli alunni assistiti con disabilità;
- numerosità degli alunni dell'infanzia assistiti;
- attività di primo soccorso.

Per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata a detti incarichi può essere assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento.

**Nelle scuole destinatarie delle risorse per la continuità didattica nei contesti disagiati** e nelle aree individuate dal decreto "Agenda Sud" verrà assegnata una risorsa tenuto conto del personale docente sia di ruolo che con contratto annuale e fino al termine delle attività didattiche nel triennio 22/23, 23/24 e 24/25 ha garantito la continuità didattica nella medesima scuola.

La scuola riceverà una somma che sarà oggetto di contrattazione integrativa di istituto per individuare gli aventi titolo, sulla base dell'effettivo servizio prestato. Anche il docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica nel corso del periodo in esame può essere



<p>individuato quale beneficiario del compenso in proporzione all'effettivo servizio prestato.</p> <p>Le scuole, circa 600, sono state individuate in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• status sociale, economico e culturale (ESCS),</li> <li>• dispersione scolastica,</li> <li>• presenza degli alunni stranieri</li> <li>• incidenza di turn over registrata nell'ultimo triennio.</li> </ul> <p>A tal fine sono utilizzati complessivamente 26 milioni di cui 6 sono stati previsti nel cosiddetto Decreto Legge Caivano del settembre 2023. Per le scuole individuate dall'Agenda Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna), metà dei 6 milioni, per espressa previsione di legge, sono destinati ad attività progettuali, mentre per gli altri compensi legati alla continuità dell'insegnamento, non sono previste attività aggiuntive. Si riconosce infatti la complessità dell'attività in contesti disagiati dove è alto il numero dei docenti che cambiano ogni anno. I restanti 20 milioni sono utilizzati al fine di retribuire la "continuità didattica" dei docenti e i criteri di distribuzione dovranno tenere conto <u>dell'effettivo</u> servizio prestato dal docente (anche in questo caso, il personale trasferito in quanto perdente posto e rientrato nella scuola nel corso del periodo in esame può essere individuato quale destinatario del compenso) e della continuità garantita agli studenti.</p>	
<p>La contrattazione di istituto deve definire inoltre la misura della <b>Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo</b>.</p> <p>Il CCNI prevede l'assegnazione di euro 800 lordo dipendente (la cifra massima indicata dal CCNL) che la contrattazione della scuola sede di organico assegnerà all'assistente tecnico sulla base del numero complessivo dei plessi delle scuole diversi importi a seconda del numero dei plessi. In presenza di 10 o più plessi spetta il compenso massimo.</p>	
<p>A breve verrà sottoscritto un ulteriore CCNI che assegnerà le economie certificate relativi agli anni precedenti e che andranno ad integrare alcune delle risorse previste dal MOF 2024/25. Saranno ovviamente una integrazione una tantum per l'anno scolastico in corso</p>	